

Amministrare

02 ottobre 2018

La quota di Diritto Annuale non corrisposto dalle imprese negli ultimi anni, unita al taglio del tributo camerale approvato negli anni passati, ha causato un minor flusso di liquidità per le Camere, con il rischio di compromettere le azioni di promozione e di supporto alle imprese locali.

In tal senso, proponiamo alle Camere, con la collaborazione tecnica di Infocamere, un'attività di coordinamento e di raccordo centrale per aumentare il recupero delle somme evase, sfruttando le normative in essere che, con la corresponsione di interessi e sanzioni minime, permettono alle aziende la regolarizzazione della propria posizione senza ricorrere alla riscossione coattiva.

Proposte progettuali

Supporto al Ravvedimento Operoso: uno strumento importante e molto efficiente realizzato per favorire in modo più incisivo il recupero delle risorse camerali da parte delle imprese che non hanno pagato il Diritto Annuale nell'anno in corso. Il servizio si basa su un contatto diretto e un approccio personalizzato con le imprese, via PEC e soprattutto per via telefonica, con specifiche attività effettuate da una task force specializzata per fornire supporto sia durante la fase definita «inbound» (numero dedicato) che di «outbound» (chiamate verso le imprese).

Servizio di recupero "Pre-ruolo": riguarda il mancato pagamento del diritto annuale da parte delle imprese per le quali non sia stata ancora emessa una cartella esattoriale una volta scaduti i termini previsti dal Ravvedimento Operoso. Vale a dire quella (o quelle) annualità precedenti alla fase di "iscrizione a ruolo" del tributo. Essendo un valore di facile reperibilità, adottando misure simili a quelle per il Ravvedimento operoso dovrebbe risultare agevole una buona parte di recupero.

Ruolo presso Agenzia delle entrate ex Equitalia: passati due o tre anni dalla scadenza, senza che vi sia stato il recupero, la Camera provvede ad assegnare alla "riscossione coattiva" ex Equitalia (oggi Agenzia delle entrate Riscossione) il credito da Diritto Annuale. Le percentuali di recupero sono molto basse ed i costi mediamente elevati. Si.Camera può intervenire nella fase di sollecito alle imprese per il pagamento o, in base ad eventuali possibili accordi con l'Agenzia, a forme di analisi per l'incrocio dei dati, per capire la solvibilità del debitore e l'efficacia di eventuali azioni escussive nei suoi confronti.

Vantaggi per le Camere

I vantaggi di questo approccio riguardano naturalmente il significativo recupero delle risorse del Diritto Annuale camerale, ma anche il miglioramento dell'immagine dell'Ente, attraverso la trasmissione di un segnale di efficienza della Camera con l'obiettivo di evitare all'impresa il ricorso coattivo del tributo. Sono da considerare anche il contenimento degli oneri economici e delle risorse lavorative, necessari alla predisposizione degli atti e dei ruoli sanzionatori verso le imprese inadempienti. Infine, un ulteriore vantaggio per le Camere è rappresentato dalla riduzione al minimo del costo da sostenere per tale iniziativa, che sarà rapportato a quanto effettivamente riscosso tramite tale servizio, anche attraverso il contributo al Fondo perequativo di Unioncamere.

Esperienze realizzate

Si tratta di un progetto in progressiva crescita: 23 gli enti camerali coinvolti nel corso del 2016, passati a 36 nel 2017.

In aumento anche le imprese raggiunte (7mila nella campagna 2016, 14mila nella campagna 2017) ed i contatti effettivi, passati da 27mila a oltre 56mila.

Per informazioni su queste attività:

Direzione generale: 06.77713600, direzione@sicamera.camcom.it

Enrica Tozzi: e.tozzi@sicamera.camcom.it

Alberto Turini: a.turrini@sicamera.camcom.it